

Volontari per l'Educazione – scheda sull'iniziativa

II CONTESTO

La crisi sanitaria Covid-19 ha prodotto una grave crisi educativa che colpisce le bambine, i bambini e gli adolescenti dei contesti più svantaggiati. Già prima di questa emergenza, in Italia più di un milione di bambini e adolescenti viveva in povertà assoluta e il tasso di dispersione scolastica raggiungeva su base nazionale il 13,5%. Con la chiusura delle scuole e le difficoltà della didattica a distanza, le diseguaglianze educative si sono drammaticamente ampliate.

Con il programma Riscriviamo il Futuro, Save the Children ha avviato un'azione articolata e capillare di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, in rete con molti partner territoriali, per sostenere le scuole, le famiglie, i bambini e gli adolescenti che rischiano di pagare il prezzo più alto della crisi, in termini di perdita di apprendimento e di rinuncia alla possibilità di far fiorire i propri talenti e costruire liberamente il proprio futuro.

La “comunità educante”

Le scuole e le famiglie non possono essere lasciate da sole ad affrontare una sfida educativa senza precedenti. Per tale motivo, il programma Riscriviamo il Futuro fa leva sulla attivazione, a sostegno di ogni scuola, di una più vasta “comunità educante”: una comunità civile che faccia del diritto all'educazione di qualità per tutti i bambini e le bambine una responsabilità pubblica e condivisa.

Il ruolo dei volontari

Nella “comunità educante” un ruolo chiave è assegnato ai volontari che interpretano il loro impegno civile sostenendo la crescita educativa dei bambini e degli adolescenti. Il volontario non si sostituisce ai docenti, agli educatori professionali o ai genitori. In rete con i fondamentali attori del percorso educativo, esercita un ruolo proprio e specifico, attraverso l'affiancamento personalizzato, l'ascolto, l'incoraggiamento e la costruzione di fiducia nello sviluppo delle capacità del bambino o dell'adolescente.

Perché le Università

Il coinvolgimento dei giovani universitari come volontari è un elemento di grande rilievo. Gli studenti universitari possono rappresentare, per i bambini e gli adolescenti, un modello di riferimento per orientare le loro scelte future; allo stesso tempo, la poca distanza di età facilita lo sviluppo di una relazione “tra pari” e l'apprendimento in un contesto informale. Per i giovani universitari, l'esperienza di volontariato consente di realizzare un effettivo *service learning* di alto valore formativo. E per le Università è un'occasione per mettere in atto il “terzo pilastro” di impegno nei confronti delle comunità di appartenenza.

L'INIZIATIVA

Gli obiettivi

Il progetto “Volontari per l’educazione” ha come obiettivo il recupero degli apprendimenti e della partecipazione scolastica di bambini/e e adolescenti, dai 9 ai 16 anni, colpiti dalla crisi educativa prodotta dalla pandemia. Il progetto mira anche a rafforzare stabilmente la “comunità educante”, offrendo ai giovani universitari la possibilità di sperimentarsi in un concreto impegno civico.

La realizzazione

Il progetto prevede di affiancare stabilmente un volontario, adeguatamente formato, ad un singolo bambino/adolescente o ad un piccolo gruppo di bambini/adolescenti per l’accompagnamento allo studio.

Le scuole e i centri educativi su tutto il territorio nazionale possono segnalare necessità di sostegno per bambini e adolescenti. Un’équipe centrale di educatori professionali – dell’associazione EasLab, partner del progetto - accoglierà le segnalazioni, contattando i docenti e le famiglie per condividere un piano di accompagnamento allo studio personalizzato che sarà quindi preso in carico da un volontario adeguatamente formato. L’équipe centrale garantirà, lungo tutto il percorso, una supervisione metodologica. Gli incontri di sostegno allo studio tra volontario e bambino/adolescente saranno realizzati on line con cadenza settimanale o bisettimanale. Qualora il bambino non sia in possesso di tablet e connessioni, queste verranno assicurate all’interno del progetto.

I giovani universitari che vogliono partecipare al progetto possono candidarsi compilando una scheda on line. Saranno chiamati a svolgere un corso formativo di base e, a seguire, parteciperanno ad attività formative avanzate. La formazione di base comprende la condivisione delle regole di comportamento da tenere nel rapporto con i bambini e gli adolescenti. Tutti i volontari coinvolti nel progetto entreranno a far parte di una *community*.

Tempi e target

Il progetto è stato ufficialmente lanciato ai primi di dicembre¹, con l’obiettivo di attivare, nel corrente anno scolastico, 1.000 sostegni individuali, coinvolgendo mille volontari. Si prevede la prosecuzione del progetto almeno per tutto il successivo anno scolastico (2021-2022).

ADESIONI

Il progetto è sostenuto dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) e dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) promossa nell’ambito dell’ASVIS.

¹ Il progetto nasce a seguito della positiva esperienza avviata durante l’estate 2020 nell’ambito del progetto Arcipelago Educativo realizzato da Save the Children e dalla Fondazione Agnelli, con il contributo della Fondazione Bolton Hope Onlus. Un progetto che in quest’anno scolastico prosegue in 47 scuole di 5 città, grazie al sostegno di Exor.

PER SAPERNE DI PIU' E PROPORSI COME VOLONTARI

Le informazioni sul progetto sono disponibili sul sito internet di Save the Children <https://www.savethechildren.it/partecipa/volontari/volontari-per-educazione>.

PER RICHIEDERE IL SOSTEGNO DEI VOLONTARI

Per entrare in contatto con l'equipe del progetto e segnalare eventuali necessità di sostegno da parte dei volontari si può scrivere a: educazione@savethechildren.org.